

Un articolo da «Yoga»

«Yoga»... una nuova isola (sarà una delle isole beate?) sorge per noi nell'infinito mare della storia dello spirito.

«Yoga» –! Una nuova polla nasce in seno alla sovranaturale montagna dello spirito: il colore delle acque di un fiume potente essa ha... – «Yoga»! Io ho inteso profondamente poco fa negli occhi dei primi cavalieri della «Yoga» scintillanti di entusiasmo e di ferma volontà, ciò che è per divenire, ciò che è la «Yoga».

Occhi dei giovani uomini che mi siete compagni il mistero della vostra lucentezza sarà velato nell'ardore dell'azione. Voi siete fatti d'amore, e volete dare tutto il vostro sacro amore, prodighi come i Santi come i pazzi.

«Yoga». Nessuno pensi a partito, o a lega o a fascio. «Yoga» vuole e non può per le cause che ne diedero ad uno di noi l'idea geniale, essere, che una fratellanza mistica ed in uno attiva, che una comunione di spiriti e di volontà.

Non deve esser codesta una questione di parole, ma – poiché per mala ventura fra gli uomini si pensa ancora in parole e per essere comunicato il pensiero è ancora schiavo di esse; porgeremo in molte parole l'idea che da una sola non può aver sufficiente chiarezza.

Poiché la guerra aveva temprata e profondamente mutata una corte di uomini fieri, in essi l'istinto risorse apportatore di bellezze, che l'artificiosità di una sterile educazione aveva celato: ed altri fenomeni potenti e nuovi agiteranno questi spiriti.

Così quando la missione redentrica dell'olocausta riunì, poi, in un cenacolo vitale ed intellettuale buon numero di codesti spiriti, si aspettava da essi qualche cosa.

Sotto la cenere della loro involontaria inattività fisica, faville generose mordevano i loro cuori, e li agitavano come per una aspettazione misteriosa.

Essi comprendevano gradualmente nelle loro veglie meditative, che la vita nasce dalla lotta, come l'armonia da suoni discordi è generata: che le rivoluzioni avvenute e nelle auspiccate rivoluzioni sociali eran nate o eran per nascere da fenomeni individuali, forse da questa mancanza, da questo bisogno inspiegato che i loro cuori sentivano.

(Guido Keller, *Inizio*, in «Yoga» n. 1, 13 novembre 1920; da Simonetta Bartolini, «Yoga». *Sovversivi e rivoluzionari con d'Annunzio a Fiume*, Luni editrice, Milano 2019, pp. 130-131)